



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 120

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 dicembre 2012

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE MECC. 2012 05999/064.
CONSORZIO PER I SISTEMI INFORMATIVI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino è consorziato al CSI-Piemonte (Consorzio per i Sistemi Informativi) dal 1977, al quale ha affidato la gestione dei servizi IT;
- la Città di Torino è, oggi, Comune di riferimento a livello nazionale per l'avanzato livello dei suoi Sistemi Informativi ed è detentore di soluzioni innovative di particolare rilevanza quali, a titolo di esempio, NAO (Nuova Anagrafe Open), i servizi di Torino Facile, il Geoportale, il sistema di gestione documentale DoQui ed il Cruscotto urbano;
- la leadership della Città di Torino sui temi dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione è dimostrato dai numerosi premi e riconoscimenti assegnati, negli anni, alla Città di Torino nell'ambito di iniziative di livello sia nazionale sia internazionale;
- la Giunta Comunale di Torino ha approvato l'8 novembre 2011 il primo piano di e-Gov (Verso una Torino Local Digitale Agenda) della Città di Torino che definisce un piano di azioni pluriennale da realizzarsi entro il 2013 finalizzato allo sviluppo del Sistema Informativo Comunale (SIC) ed ha, contemporaneamente, individuato nel CSI-Piemonte il soggetto attuatore di tale Piano;
- il Decreto Digitalia e l'Agenda digitale italiana impongono un forte investimento della Pubblica Amministrazione nella sua digitalizzazione;

CONSIDERATO CHE

- il CSI-Piemonte è stato, fino ad oggi, uno strumento indispensabile ed efficace per il raggiungimento dall'attuale livello di eccellenza di informatizzazione della Città di Torino;
- i crescenti livelli di difficoltà degli Enti Pubblici, conseguenza dell'attuale crisi internazionale, hanno inevitabilmente portato ad una riduzione, da parte dei soci, della spesa ICT e, in conseguenza, degli affidamenti al CSI-Piemonte in totale controtendenza con l'esigenza di intensificare l'impiego dell'uso delle tecnologie ICT al fine di garantire una

maggiore efficienza della macchina pubblica nonché ricavare importanti economie di scala nei diversi processi della macchina amministrativa;

- è fondamentale non disperdere o impoverire il patrimonio di competenze del CSI-Piemonte e, insieme con esso, dell'intero sistema locale di aziende IT, fornitrici dello stesso Consorzio;
- la modifica dello statuto del CSI-Piemonte e la definizione di un piano industriale intendono creare le condizioni per un rilancio del CSI-Piemonte ed, insieme esso, di tutto il comparto ICT torinese;
- il CSI-Piemonte nel suo indotto vede coinvolte circa una sessantina di aziende, con 600 addetti direttamente operanti presso il CSI che diventano però oltre 6.000 considerando il numero totale dei dipendenti delle aziende interessate. Nei confronti di queste aziende CSI-Piemonte ha accumulato un 48 milioni di Euro, con un ritardo di pagamento di 210 giorni oltre la scadenza contrattuale (300 giorni se consideriamo che i termini normali sono di 90 giorni);
- la diffusione delle azioni di riuso, così come previste dall'articolo 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale, favoriscono lo scambio delle esperienze di eccellenza e la collaborazione delle Pubbliche Amministrazioni nell'evoluzione dei propri sistemi informativi;
- la prossima costituzione della Città Metropolitana impone le necessità di ripensare quota parte dei sistemi informativi esistenti in una logica di scala più ampia e di condividere, con azioni di sistema, lo sviluppo di servizi informatici;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- promuovere l'evoluzione e lo sviluppo del CSI-Piemonte, fermo restando la sua natura consortile pubblica, attraverso:
 - a) l'adozione prioritaria di tutte le misure utili alla salvaguardia dell'attuale livello occupazionale nonché delle competenze e delle conoscenze presenti all'interno del Consorzio;
 - b) la salvaguardia degli asset, delle attività e dei dati che per loro natura è opportuno che rimangano sotto il diretto controllo e gestione del sistema pubblico e la contemporanea identificazione, di concerto con gli altri Enti consorziati, di eventuali attività che possano essere fatte oggetto di investimento da parte di privati, con l'obiettivo di generare un miglioramento economico complessivo del sistema Consorzio-Enti;
 - c) la promozione, nelle opportune sedi assembleari del Consorzio, dell'attuazione di un modello organizzativo in grado di aumentare la capacità innovativa del CSI-Piemonte

- ed assicurare l'unitarietà di servizi e funzioni;
- d) la definizione in tempi rapidi di un Piano Industriale che rilanci e rafforzi la mission di motore dell'innovazione nella PA e di volano del comparto ICT;
- promuovere l'ampliamento del Piano di e-Gov già realizzato, individuando come obiettivi strategici:
- e) l'accelerazione del processo di digitalizzazione dell'Ente anche per favorirne l'efficienza, attraverso un ulteriore ampliamento dei servizi di e-Gov per cittadini e imprese, la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi degli enti con particolare riferimento a quelli superiori ed a quelli della nuova Città Metropolitana, l'adozione di tutti gli strumenti informatici che possano agevolare la piena trasparenza della macchina comunale nei confronti dei cittadini;
 - f) la condivisione di investimenti e servizi tra gli Enti Pubblici piemontesi consorziati al CSI-Piemonte al fine di ottenere una maggiore razionalizzare della spesa IT degli stessi Enti e l'evoluzione di sistemi informativi interoperabili tra loro;
 - g) l'incremento della capacità innovativa del sistema pubblico piemontese per perseguire gli obiettivi della riduzione dei costi di funzionamento degli Enti attraverso l'adozione delle tecnologie ICT, la trasformazione della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di maggiore innovazione ed efficienza, il sostegno alla crescita ed alla competitività del territorio torinese;
 - h) l'avvio di percorsi strutturati di collaborazione tra Amministrazioni, anche attraverso accordi ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, nella logica di mettere a disposizione delle altre Pubbliche Amministrazioni italiane le eccellenze del patrimonio informativo del Comune di Torino, acquisire in riuso gratuito (come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) le applicazioni realizzate da altre Città Capoluogo e facilmente inseribili nel Sistema Informativo comunale, avviare processi di co-sviluppo di nuove soluzioni con altre Città al fine di condividere gli investimenti per la realizzazione di nuove soluzioni applicative;
- valutare con congruo anticipo i contenuti e le modalità del rinnovo della concessione del Comune di Torino al CSI, tenendo in considerazione quanto sopra menzionato e prevedendo:
- i) di coinvolgere il CSI-Piemonte e promuoverne l'attività nei programmi di innovazione a cui partecipa la Città di Torino, ivi inclusi i bandi nazionali ed internazionali per l'accesso a finanziamenti nazionali e comunitari, con una programmazione nel medio e nel lungo periodo;
 - j) l'utilizzo di soluzioni "open" in tutti gli ambiti nei quali possa essere economicamente vantaggioso l'inserimento di tale soluzione applicativa all'interno del SIC e la messa a disposizione di tutti i dati di proprietà della Città di Torino (fatte salve le limitazioni previste dalla legge) in forma pubblica ed ulteriormente rielaborabile;

- definire un piano di rientro dei debiti del Comune di Torino, che consentano la sostenibilità finanziaria del CSI-Piemonte nei prossimi anni, e che permettano allo stesso CSI-Piemonte di pagare i propri fornitori nei tempi previsti per legge;
 - confrontarsi con la Regione Piemonte per verificare il rinnovo dei propri impegni con il CSI-Piemonte e ad adottare un piano di rientro dei debiti per la sua sostenibilità finanziaria.
-